

244 FOSSI TOMMASO. Poggio d'Elba. (n. 16)

S. Eutizio - Soriano, 11 agosto 1746. (Originale AGCP)

*In questa lettera Paolo affronta innanzitutto il delicato problema dei rapporti matrimoniali per chi, pur essendo sposato, ha fatto una radicale scelta evangelica. Gli sposati, per non seguire una spiritualità sbagliata, sentimentale, soggetta agli umori del momento e molto pericolosa, perché lascia aperta la via alle tentazioni impure, alla infedeltà e soprattutto alle gelosie, devono attenersi al grande testo della parola di Dio come viene proposta dall'apostolo Paolo. Le autentiche scelte spirituali sono quelle che mantengono gli sposati santamente liberi. Ogni altra scelta è sospetta, perché porta in qualche modo a disprezzare il matrimonio o a logorare la carità e la comunione coniugale. Anche per chi è sposato non manca mai la croce. Come valorizzarla come grazia? Ecco la risposta di Paolo. "I travagli poi che patisce, li accarezzi, se ne tenga indegno, e gusti di fare la Divina Volontà in tali travagli. La Croce è sempre buona, anzi santa e santissima, e chi sapesse il gran tesoro che è nel patire non desidererebbe altro che pene". Anche gli sposati possono e devono portare avanti il loro cammino spirituale sulla via della interiorità. "Stia solitario nella cella del suo interno, si riposi in Dio, amandolo sempre alla grande, e portando impressa nel Seno dell'Anima Sua la Passione Ss.ma di Gesù".*

Iesus.1

Amatissimo Sig. Tommaso<sup>2</sup> e mio Figliuolo in Gesù Crocifisso,

Lei sa che intorno alla continenza coniugale io sono sempre stato forte, massime per le prove da Lei riferitemi in iscritto e in voce, che l'uno e l'altro devono stare in una santa libertà coniugale, cioè di sempre essere in libertà tam petendi, quam reddendi.<sup>3</sup> Così si conserva più la santa carità e si chiude la via al diavolo per molte tentazioni, massime per la gelosia che V. S. m'accenna. Vede dunque e tocca con mano che è errore il fare tali risoluzioni? Che forse ex parte uxoris,<sup>4</sup> nascono più da modestia che da risoluzione di volontà? Questo punto glielo raccomando tanto e poi tanto. So che le dissi che di comune consenso possono fare tale risoluzione in qualche tempo di grandi solennità ad tempus, per vacare<sup>5</sup> all'orazione; anche San Paolo lo consiglia.<sup>6</sup>

I travagli poi che patisce, li accarezzi, se ne tenga indegno, e gusti di fare la Divina Volontà in tali travagli. La Croce è sempre buona, anzi santa e santissima, e chi sapesse il gran tesoro che è nel patire non desidererebbe altro che pene.

## LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

Le vivo sempre più grato della Carità mi continua, e prego Gesù a rendergliene eterna retribuzione.

Scrivo poco, che sto prendendo l'acqua di Nocera, e non bisogna applicare che è nocivo.

Stia forte e costante, fedele a Dio, umile e semplice come un bambino, ma prudente ed attento anche alle cose domestiche, secondo il suo stato. Stia solitario nella cella del suo interno, si riposi in Dio, amandolo sempre alla grande, e portando impressa nel Seno dell'Anima Sua la Passione Ss.ma di Gesù, da cui le prego ogni più copiosa benedizione. Preghi per me assai.

L'abbraccio in Gesù Cristo, e sono sempre

Ritiro di S. Eutizio di Soriano ai 11 agosto 1746

Suo Servo Aff.mo

Paolo D. †7

### Note alla lettera 244

1. "Gesù".
2. Nell'originale il nome del destinatario sia nell'indirizzo che nel testo è stato cancellato con una riga. Questo fenomeno si ripete in quasi tutte le lettere dirette al Sig. Tommaso. Il fatto è facilmente spiegabile. Si è voluto infatti conservare le sue preziose lettere, anche se in esse erano toccati argomenti delicati, proteggendo però il destinatario, il quale è morto da sacerdote e religioso Passionista, mantenendolo nell'anonimato.
3. "Tanto nel chiedere, quanto nel dare". Tommaso Fossi e sua moglie Vittoria volevano fare il voto di castità per prepararsi a diventare religiosi (cf. lettera n. 231). Paolo seguendo una via realistica e prudentiale li aiuterà a discernere l'atteggiamento adeguato riguardo la santità del sacramento del matrimonio e le esigenze di un'autentica spiritualità evangelica.
4. "Da parte della moglie".
5. "Temporaneamente, per dedicarsi" (all'orazione).
6. Cf. 1 Cor 7, 5: "Non astenetevi tra di voi se non di comune accordo e temporaneamente, per dedicarvi alla preghiera, e poi ritornate a stare insieme, perché satana non vi tenti nei momenti di passione".
7. Il Santo si firma in parte con le iniziali del suo nome: Paolo della Croce (cf. lettera n. 78, nota 6).